



Una boccata di ossigeno (di prima qualità !) ... per l'Assemblea 2005

Ospitata nella sala riunioni della SIAD a Bergamo, sabato 26 novembre si è tenuta l'Assemblea annuale della Classe.

Mentre il verbale della riunione spedito a tutti i soci dal segretario magnifico informerà sui temi discussi e sulle decisioni prese, dalle colonne del nostro *News*, giungono - soprattutto a chi non c'era - le osservazioni e le percezioni che sfuggono alla stringente veste giuridica che necessariamente accompagna gli atti ufficiali.

Pur essendo importanti gli argomenti in discussione, l'assemblea si è svolta in un'atmosfera piacevole e rilassata, che ha messo in risalto la qualità dei partecipanti ed il livello raggiunto dalla Classe nel trattare i propri problemi.

Quasi-record di presenti (44) e record di votanti (86) considerate le deleghe rilasciate (42) e tenuto conto che non era anno di elezione degli organismi dirigenti.

Rappresentate tutte le flotte, con alcuni ritorni eccellenti, come quello di Pino Comerio, che agli inizi degli anni Novanta è stato un protagonista di primo piano, non solo in acqua.

In definitiva, l'invito di Giuseppe La Scala a pensare in grande è stato interpretato alla perfezione. Soci attenti, coinvolti, senza polemiche inutili e senza stress defatiganti.

Le conclusioni sono state sempre condivise ed alcune scelte, come quella di assegnare all'Adriatico - e precisamente al Club Nautico di Rimini - il 70° Campionato Italiano del 2006 è stata sentita come un obbligo irrinunciabile verso una zona che in questi ultimi anni ha fatto miracoli in termini di crescita e diffusione del Dinghy. (*Editor's office*)

Dinghista avvisato...mezzo salvato!

Preso e compresa dall'importanza dei temi trattati e pienamente soddisfatta dei risultati raggiunti, l'assemblea ha ommesso di rivolgere esplicitamente

un doveroso ringraziamento agli artefici principali del positivo andamento del governo della Classe. A Giuseppe La Scala e Luca Manzoni, soprattutto, deve andare la gratitudine unanime per l'opera, indefessa e di altissimo livello, da loro svolta nell'interesse generale.

Dare per scontato che questo apporto prestigioso possa durare in eterno è un grave errore che la Classe non si può permettere e pensare al futuro è un dovere di tutti.

Vanno ricordate e meditate le parole con le quali Luca Manzoni ha concluso la sua brillante relazione a commento dei bilanci dell'AICD: *mi avvio ha percorrere l'ultimo anno del mio mandato ed è bene che qualcuno pensi a farsi avanti perché non è mia intenzione ripropormi nell'incarico.*

Sapere di perdere la professionalità e la serietà con la quale Luca ha espletato il suo delicato incarico deve fare riflettere per tempo gli amici dinghisti. (*Plinio*)

Un mito della vela mondiale innamorato del Dinghy 12'

Non saremo mai abbastanza grati a Fabrizio Cusin di avere avvicinato alla nostra Classe un personaggio dello spessore di Valentin Mankin.

Con le sue quattro medaglie olimpiche, conquistate in tre differenti classi, l'asso della vela sovietica - in forza alla FIV (?) da molti anni - è stato letteralmente contagiato dal Dinghy, dall'atmosfera della sua organizzazione ed anche dagli uomini che fanno parte.



Ha voluto partecipare alla nostra assemblea - nella quale l'emozionato commodoro Angelo Maletto gli ha offerto il distintivo della Classe - ed è stato presente alla cena sociale dove ha onorato la consegna dei premi più prestigiosi (Coppa Italia e Ranking List) al vincitore che, guarda caso, è stato sempre e soltanto il solito feroce canarino, Aldo Samele.

Mankin è ormai entrato anima e corpo nella Classe Dinghy ed il meglio che bolle in pentola deve ancora venire!

Con la sua presenza tra noi possiamo ben dire che siamo stati baciati dalla fortuna. (*Penna bianca*)

SIAD - AICD, un rapporto ravvicinato

A Bergamo, nella mattinata precedente l'assemblea dei soci, Roberto Sestini, patron del Trofeo Bombola d'Oro, ha intrattenuto in una piacevole *colazione d'affari* i responsabili dell'Yacht Club Italiano insieme a quelli dell'AICD per gettare le basi della regata 2006, decima edizione, che, come è emerso dalle comuni intenzioni, dovrà essere una edizione davvero speciale.

L'incontro, i cui contenuti sono stati riportati dai responsabili del marketing della SIA presenti in Assemblea, ha rivelato l'alto spessore della personalità di Roberto Sestini, il quale, ancor prima di essere un valente capitano d'industria, è uno valoroso sportivo di razza che ha trasferito sul Dinghy la sua lunga e gloriosa militanza negli sport motonautici.

Sul prossimo numero di DN vi sarà uno spazio speciale dedicato alla edizione 2006 della Bombola d'Oro, con programmi ed ... impegni! (*Editor's office*)

Gran galà del Dinghy 2005

Una volta ultimati i lavori dell'Assemblea, la maggior parte dei partecipanti si è trasferita con i pullman messi a disposizione dalla SIAD (pensate che raffinatezza!) a Bergamo alta (366 m.s.m.). L'ora tarda, il nevischio e la fame, non hanno impedito a molti di osservare, sia pure di sfuggita, la Chiesa di S. Maria Maggiore (sec.12°-18°), la cappella Colleoni (15° sec.), il Palazzo della Ragione (12° sec.).

Per i più romantici, poi, non è stato difficile avvertire nell'aria la melodia, di altissimi valori lirici, della *Lucia di Lammermoor* del maestro Gaetano Donizetti (1797-1848) che nella città orobica visse e compose generi nei quali è maestro insuperato.

Ad attendere la *banda* dei dinghisti (oltre sessanta!), sofisticata e raffinata più che mai con tante

signore eleganti e charmantes c'era la Taverna del Colleoni, un locale esclusivo, vero tempio della gastronomia orobica.

Tralasciando ogni commento sulla prelibatezza delle portate sulle quale è bene non dilungarsi per rispetto di chi non c'era (...non sapranno mai che cosa si sono persi!), la serata - nella parte dedicata alla premiazione - si è tramutata in uno spettacolare show che ha visto il nostro brillante segretario ed il nostro istrionico comandante Alati duellare nel loro migliore repertorio con battute e sfottò degni del più animato varietà.

Premi e coppe per tutti e un "tapiro" davvero particolare per l'amabile Vincenzo Penagini, vittima di una casuale caduta in acqua per una sacrosanta necessità fisiologica.

Una serata che resterà memorabile nella storia della Classe con la speranza che le future siano sempre di pari livello. (*Observer*)



Il Direttivo della Classe del 13 Dicembre per l'esecuzione dei mandati assembleari

In esecuzione dei mandati assembleari conferitigli (come potrete leggere nel verbale che viene diffuso unitamente a questo numero di DN) si è riunito il 13 dicembre il Comitato Direttivo della Classe, presenti anche i rappresentanti delle zone AICD Laghi Prealpini, Mar Ligure, Mar Adriatico, Mar Tirreno Centro-Meridionale (erano assenti giustificati solo Tay De Negri - ancora in USA, e i rappresentanti di Alto Tirreno e Sicilia).
Le delibere assunte sono le seguenti:

Calendari e punteggi

Quanto al Calendario 2006 sono state definitivamente assegnate le regate nazionali:

1-2 Aprile: Torre del Lago (Alto Tirreno);

23-25 Aprile: Mondello (Sicilia);

19-21 Maggio: Portofino (Bombola d'Oro);

10-11 Giugno: Salò (Laghi Prealpini);

1-2 Luglio: Bracciano (Tirreno Centro Merid.);
7-10 Settembre: Rimini (Camp.Naz. – Adriatico);
30 Settembre-1° ottobre: Rapallo (Liguria).

Esse, come al solito, saranno valide per l'assegnazione della Coppa Italia 2006 che verrà aggiudicata a colui che conseguirà il punteggio più alto sommandosi i migliori 5 risultati (i due scarti previsti comprendono quindi le eventuali regate che non potranno essere disputate).

A parità di punti prevarrà il miglior piazzamento; ove anche i piazzamenti che hanno concorso al punteggio fossero identici, il migliore scarto; perdurando la parità prevarrà chi avesse ottenuto il miglior risultato nell'ultima regata (nel 2006 Rapallo)

Si è precisato che la Coppa Italia sarà consegnata definitivamente nel 2013 al timoniere che se la sarà aggiudicata più volte nel decennio precedente.

A parità di vittorie prevarrà chi avrà registrato il migliore piazzamento in una edizione non vinta.

Nei prossimi giorni saranno raccolte le indicazioni per le regate zonali che saranno valide per l'assegnazione dei campionati delle Zone AICD, nonché saranno inserite in calendario le altre competizioni riconosciute dalla Classe (Trofeo del Dinghy Classico, Master di Maccagno, e le altre varie competizioni locali).

Per i campionati zonali è stato confermato il sistema di punteggio 2005.

Lo stesso dicasi per la Ranking List, con la sola modifica - richiesta dall'assemblea - per la quale i partecipanti a Campionati Zonali che alla loro conclusione vedano classificati un numero di concorrenti inferiori a 16, si vedranno assegnare non 0,5 ma 0,75 punti per ogni timoniere battuto nelle tre migliori regate zonali che vengono calcolate ai fini di detta classifica.

Supervisione della organizzazione del Campionato Nazionale.

Incarico per la tenuta dei rapporti internazionali in vista del Bombolino.

Nuovo responsabile della Sezione Classici.

Maurizio Tirapani e Ferruccio Ranza sono stati incaricati di tenere i collegamenti tra la Classe e il Circolo Nautico di Rimini per l'organizzazione del Campionato di Classe, curando il rispetto degli standard necessari per la migliore riuscita della manifestazione.

Renzo Santini curerà il rapporto con le flotte e i dinghisti stranieri affinché la loro presenza al Bombolino costituisca il primo passo concreto per rapporti internazionali più continui e possa finalmente concretizzarsi il sogno di una regolare attività agonistica internazionale.

Gualtiero Ferri è il nuovo responsabile della Sezione Classici; riporta a Tay De Negri che è

incaricata della supervisione del settore all'interno del CD della Classe

Adempimenti per il processo di revisione generale e straordinaria del Regolamento

Giusta il mandato conferito dall'Assemblea, il CD ha stabilito di costituire una Commissione composta dai seguenti componenti:

- i membri del Comitato Tecnico (Michel, Lombardi, Manzoli);
- tre regatanti (Paolino Viacava, Giorgio Pizzarello, Penagini);
- quattro timonieri particolarmente competenti in tema di materiali e attrezzatura (Frumento, Spinolo, Pivanti, Tua);
- quattro esperti in diversi settori (Valentin Mankin, Emanuele Salvador, Luigi Ferrario, nonché un rappresentante dei costruttori in vetroresina da scegliersi tra i tre cantieri che hanno registrato in questi anni le maggiori vendite (Lillia, Nautica Lodi, Sant'Orsola, che designeranno il loro comune rappresentante).

Segretario della Commissione sarà Gianmaria Annoni.

La Commissione (che si riunirà la prima volta – in riunione plenaria – nel prossimo Gennaio, convocata dal Segretario di Classe) dovrà depositare un progetto di revisione del Regolamento entro il 15/7/2006.

Detto progetto sarà inviato a tutti gli iscritti e ognuno di essi potrà presentare precise proposte di emendamento alla Segreteria di Classe entro il 15/9/2006.

Progetti ed emendamenti saranno discussi e votati all'Assemblea Speciale che si terrà a Milano il 28/10/2006: il regolamento del dibattito e delle votazioni sarà fissato dal CD della classe in considerazione del numero degli emendamenti presentati

Deleghe varie

Il Comitato Direttivo ha inoltre deciso di istituire la figura del rappresentante di flotta in acqua che – in occasione delle regate – possa essere l'interlocutore di organizzatori e comitato di regata con riguardo agli aspetti tecnici rilevanti: esso sarà quello che tra i concorrenti presenti avrà in quel momento il miglior piazzamento in Ranking List.

Filippo Jannello è stato delegato sia per l'organizzazione dei controlli di stazza durante la stagione agonistica (ivi compresa la creazione di un nucleo di stazzatori federali maggiormente dedicati al Dinghy 12' e di una struttura di supporto a questi – diffusa sul territorio – e composta da soci esperti), sia per lo studio di iniziative di autofinanziamento collegate alla

stazza di vele nuove e per la creazione di strumenti di verifica della regolare iscrizione alla classe.

Fabio Fossati, infine, è stato delegato per definire il progetto (già oggetto di studio preliminare qualche tempo fa) per la tutela giuridica degli elementi distintivi della Classe (simbolo – marchio) e per l' avvio di un piano di merchandising.

Nuove riunioni del CD

Su richiesta di Luca Manzoni il Comitato Direttivo della Classe sarà riconvocato entro il gennaio 2006 con, all' ordine del giorno, le problematiche varie registrate in questi ultimi tempi e connesse al regolare rilascio dei certificati di stazza. (Giuseppe)

Si rafforza l' Ufficio Stampa AICD

Per sostenere Paolo Rastrelli nell' attività di relazione con i mezzi di informazione, il Segretario ha invitato Francesco Lazzarini (giovane e volenteroso socio della Flotta dell' Adriatico) ad affiancarsi a "Penna Bianca" per promuovere un più costante e frequente flusso di notizie verso la stampa specializzata.

Dopo il varo di Dinghy News nel 2005, il progetto della classe è infatti quello di ottenere una maggiore presenza sulle riviste del settore, finora un po' ... snobbata.

Vista la presa del dinghy su velisti ormai delusi o disamorati da altre classi ci pare infatti necessaria un po' di propaganda alla nostra attività anche al di fuori della più ristretta cerchia dei nostri abituali frequentatori.

Buon lavoro a Paolo e Francesco !

Orgoglio Dinghy !

Era dal 1928 che il Dinghy non aveva più rapporti con le Olimpiadi e, anche se non siamo ancora tornati ad essere "classe olimpica", il contatto c'è stato e si è trattato di una presenza molto significativa.

Infatti, il nostro super campione Paolo Viacava ha, nei giorni scorsi, aggiunto ai suoi titoli quello ambizioso di tedoforo, avendo partecipato in Liguria ad una frazione della staffetta per il trasferimento della Fiamma Olimpica in Piemonte, dove si svolgeranno i prossimi Giochi Olimpici Invernali.

Le cronache hanno riferito di un Paolino apparso un po' rallentato rispetto ai suoi standard: è stato visto avanzare ma non bordeggiare, e stato visto correre tra un muro di gente festosa ma non tra i soliti agguerriti regatanti e, infine è stato visto cedere con un sospiro di sollievo un testimone che solitamente non cede volentieri.

Certamente Paolo rende di più in acqua che a terra e poi...si trattava di Giochi sulla neve, roba da terragnoli. (de Coubertin)

Un triste addio.

Ci ha definitivamente lasciati Augusto Gaibisso, che gli amici di Alassio chiamavano affettuosamente "Lillo".

Con i suoi cinque titoli italiani resta nella storia del Dinghy.

I vecchi lo ricordano per la sua discreta cordialità e per la riservatezza che lo ha accompagnato per tutta la vita.

Prediligeva, come tutti i liguri, i venti medio-leggeri e in partenza con "le bonacce accendeva una sigaretta (non fumatore) per cogliere i refoli, e vinceva senza timonare".

Ciao Lillo, la Classe Dinghy ti ringrazia per quello che hai fatto e ti promette che non sarai dimenticato. (Plinio)